



Automobile Club d'Italia

UNITA' TERRITORIALE CAGLIARI

DETERMINAZIONE DI SPESA N. 22 DEL 10/10/2018

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' DI CAGLIARI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO l'art.18 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 31 gennaio 2017;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTE le Lettere Circolari SGP 6133/17 e 11758/17 dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio, relative alle nuove modalità operative determinate dalla nuova articolazione territoriale delle Province della Sardegna;

VISTO il provvedimento prot. n. 8183/17 del 31/10/2017, con il quale la Direzione Centrale Risorse Umane e Affari Generali ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 01/11/2017 e rinnovo scadenza al 31/10/2019, l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale di Cagliari;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTA la determinazione n.3520 del 6 dicembre 2017, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2018, ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato

con il decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n.207 e s.m.i., recante "Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti", nella parte attualmente in vigore;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 - Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo - contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, e il Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTO l'art.36, comma 2) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 e 42 e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese in particolare la lett.a) che prevede, per affidamenti di importo inferiore a € 40.000, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

PREMESSO che presso l'Ufficio risultano giacenti diverse apparecchiature elettroniche, apparecchi telefonici dismessi, nonché diverso materiale di scarto come fili elettrici, batterie, numerose lampade al neon tubolari esauste;

CONSIDERATO che il suddetto materiale (di cui si allega elenco), a causa degli spazi ridotti degli uffici, è stato temporaneamente collocato presso la sala CED;

PRESO ATTO che la sistemazione temporanea presso la sala CED non è da considerarsi idonea ai fini della

sicurezza e dell'agibilità del locale;

CONSTATATA la necessità di procedere allo smaltimento del materiale in parola;

RITENUTO che il valore presunto dell'affidamento sia inferiore a € 1.000,00 e che, pertanto, non sussista l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

RITENUTO di richiedere un preventivo alla Società SE.TRAND S.r.l. con sede in Settimo San Pietro (CA), ditta locale specializzata nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti, che ha sempre dimostrato affidabilità e professionalità nell'esecuzione del servizio in occasione di precedenti affidamenti;

TENUTO CONTO che la suddetta Ditta ha presentato un'offerta di € 700,00 (settecento/00) +IVA 22% ;

VISTO il preventivo proposto dalla ditta il cui importo risulta competitivo rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore del mercato di riferimento e tenuto conto della qualità della prestazione;

CONSTATATA l'adeguatezza del prezzo proposto alla tipologia di esecuzione del servizio, che si concluderà con il rilascio finale dei formulari di identificazione dei rifiuti (RIF) e della certificazione della classificazione merceologica per singola tipologia di rifiuto;

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., la Ditta risulta in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali, regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;

DATO CONTO che il termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art.32 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. non si applica agli affidamenti effettuati ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) e b) e l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, nella forma dello scambio di corrispondenza, secondo l'uso del commercio;

PRESO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il n. **Z61252C882**;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. a) del DLgs n.50/2016 e s.m.i., l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento delle apparecchiature elettriche e di materiale vario di cui all'elenco allegato alla Società "SE.TRAND S.r.l." con sede in Settimo San Pietro (CA), e il pagamento della fattura corrispondente per un importo totale pari a € 700,00 (settecento/00) oltre IVA.

La suddetta spesa trova copertura nelle voci di budget per l'anno 2018, sul conto Co.ge. 410732009 – Asporto rifiuti speciali, attività A-402-01-01 C.d.C. 4191, Unità Territoriale Cagliari.

Le funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art.31 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., sono svolte dal sottoscritto, Roberto Rachele, fermo restando quanto previsto dall'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, e dall'art.42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Del presente provvedimento darà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

Il Responsabile UT - Cagliari
Roberto Rachele



Automobile Club d'Italia

UNITA' TERRITORIALE CAGLIARI

ELENCO APPARECCHIATURE ELETTRONICHE DA CONFERIRE PER LO SMALTIMENTO

N.1 CALCOLATRICE OLIVETTI LOGOS 384 (MAT 7190570)

N.1 CONTABANCONOTE BUIC

N.2 TORRETTE COMPUTER HP X1145371

N.1 MONITOR FUJITSU T117A

N.1 UNITA CENTRALE FUJITSU SN YTAK010132

N.1 LETTORE BADGE ATHENA SN 1060208660

N.2 TASTIERE FUJITSU IDNR YKKB060905P53453

N.1 TASTIERA COMPUTER HP (COD. 435385 -061)

N.1 SCANNER HP DESKJET 3550

N.13 APPARECCHI TELEFONICI MASTER

N.1 APPARECCHIO TELEFONICO CORDLESS TELECOM MOD. PRISMA2

N.1 APPARECCHIO TELEFONICO TECNOVIS (COD. 4999020187)

N.1 APPARECCHIO TELEFONICO SIP (COD.D0677298)

N.1 SCATOLA (40x40x40 cm)

N.1 SCATOLA (60x40x40 cm)

N.1 SCATOLA CONTENENTE FILI ELETTRICI DI VARIE DIMENSIONI (30x50x40 cm)

n.7 TRASFORMATORI

N.1 SCATOLA (25x30x20 cm)

N. 150 (CIRCA) LAMPADE NEON TUBOLARI

N.3 SCATOLE (15x15x 60 cm)

N.1 SCATOLA (15x15x120)

N.1 SCATOLA (15x15x150)

N.10 (CIRCA) LAMPADINE LED E A INCANDESCENZA

N.1 SCATOLA (15x10x25 cm)

N.1 APPARECCHIO FAX PHILIPS LASER MFD6050

N.1 CONTENITORE CORAZZATO (40x40x40 cm)

n.1 RIPIANO IN ALLUMINIO (40x 110 cm)

n.2 SUPPORTI METALLICI (15X130cm)

Il Responsabile
Roberto Rachele